

ALLEGATO 1)

ATTIVITA' 2.1.A)
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A 1: Asse di appartenenza	Asse 2 – Sostenibilità ambientale
A 2: Obiettivo specifico	Promuovere la sostenibilità ambientale
A 3: Obiettivo operativo	2.1 - Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici
A 4: Attività	2.1.a – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
A 5: Linea di intervento	Servizio tutela ambienti naturali e fauna
A 6: Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
A 7: Temi prioritari associati	
Codice	TemI prioritari
51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)
A 8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico	
5.1.1	Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile
Classificazione CPT	
Ambiente	

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

L'attività 2.1.a) prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla tutela, alla valorizzazione, alla promozione e alla fruizione del patrimonio naturale regionale, quale risorsa potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, coerentemente con le indicazioni dei Consigli europei di Lisbona e di Göteborg di interconnettere le politiche di tutela ambientale con le politiche di sviluppo improntate alla sostenibilità ambientale e sociale. Si prevede l'attivazione di progetti volti a sviluppare un sistema di infrastrutture e strutture a prevalente valenza turistica (sentieri, osservatori, recinti faunistici, centri visite, ecc.), finalizzati a favorire l'accessibilità, la fruibilità degli habitat naturali anche attraverso il ripristino degli stessi, la didattica, l'informazione e la promozione delle valenze naturali, ambientali e storico-culturali inserite nel Sistema Aree Regionali Ambientali (S.A.R.A.), costituito dalle aree Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), dalle aree naturali protette (parchi, riserve e biotopi naturali) e dalle aree *wilderness* in special modo se connesse

funzionalmente ed ecologicamente alle aree Natura 2000 e alle aree naturali protette. Ad integrazione dei progetti strutturali, infrastrutturali e di sviluppo sociale ed economico, realizzati nelle succitate aree, saranno attuate inoltre iniziative e campagne di informazione e promozione del S.A.R.A. e delle aree *wilderness*.

In fase di avvio dell'attività, al fine di garantire la coerenza degli interventi da realizzare con le indicazioni fornite dalle misure di conservazione o dai Piani di gestione delle aree Natura 2000 sarà attivata una linea d'intervento da attuarsi tramite bando rivolto agli Enti e organi gestori di parchi e riserve naturali regionali, che territorialmente si sovrappongono, in tutto o in parte, con le aree Natura 2000; contestualmente si attiverà anche la procedura a titolarità regionale per interventi di specifica competenza.

Successivamente saranno individuate ulteriori iniziative tramite nuovo bando e a titolarità regionale.

Gli interventi orientativamente attivabili sono:

- opere di adeguamento, miglioramento e realizzazione di infrastrutture (sentieri, ecc.) e strutture (osservatori, centri visite, foresterie, recinti faunistici, malghe, fabbricati storici, ecc.) connessi alla valorizzazione e alla fruibilità della biodiversità (habitat naturali, flora e fauna), delle valenze naturali e delle testimonianze della "cultura materiale e rurale" legata ad una gestione sostenibile dell'ambiente;
- realizzazione, adeguamento e ampliamento di allestimenti e arredi tematici;
- iniziative e campagne di educazione, informazione e promozione delle aree del S.A.R.A. e delle aree di particolare pregio ambientale (*wilderness*), integrate e coordinate con le opere infrastrutturali e strutturali sopra richiamate;
- interventi di recupero della biodiversità, di ripristino e di riqualificazione degli ambienti naturali integrati e funzionali alle opere di cui sopra.

B.2. *Categorie di beneficiari finali .*

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Enti strumentali della Regione

Enti e organi gestori di aree naturali protette

Enti e organi gestori di aree Natura 2000

Enti pubblici territoriali (singoli e associati)

B.3 – *Ambito territoriale di intervento*

Gli interventi ricadono in tutto o in parte nelle seguenti aree:

- aree Natura 2000 di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (SIC – ZPS) in cui sono vigenti misure/strumenti di gestione previsti dalla direttiva Habitat
- aree naturali protette come individuate ai sensi della L.R. 42/1996
- aree di particolare pregio ambientale quali, ad esempio, le aree *wilderness* di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 3304/2007;
- aree funzionali a tutte le succitate tipologie.

B.4 – *Tipologia macroprocesso*

Realizzazione di opere e lavori pubblici e acquisizione di beni e servizi a regia e a titolarità

regionale

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 e s.m.i. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 e s.m.i. recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia;
- Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Aree Natura 2000 – SIC, ZSC e ZPS) e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010 di modifica al POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione del Friuli Venezia Giulia;

Normativa nazionale

- L. 394 del 6-XII-1991, Legge quadro sulle aree protette;
- D.Lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE"(testo come aggiornato per ultimo dal D.Lgs. 152 del 11 settembre 2008);
- DPR 357 del 8-IX-1997 Testo aggiornato e coordinato al D.P.R. 12 marzo 2003 n° 120 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- DPR 196/2008 " del 03-X-2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione."

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 19 del 14-01-2010;
- D.P.Reg.n. 238 dd. 13/9/2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 modificato dal D.P.Reg. n. 185 dd. 06/07/2009;
- L.R. 7/2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)"; • L.R. n. 42 del 30/9/1996 e s.m.i., "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali."
- L.R. 13 del 9/11/1998, "Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate."

- Legge regionale n. 7 del 20/3/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- L.R. n. 9 del 26/5/2006, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005);
- L.R. n. 14 del 14/6/2007, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)";
- DGR n. 3304/2007, "Aree wilderness"
- L.R. 17 del 25/8/2006 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca"
- L.R. n. 7, del 21/7/2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006"
- L.R. n. 14 del 31/5/2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici"

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna.

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

Interventi a titolarità regionale

Realizzazione di opere e lavori pubblici :

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con l'Assessore alle Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo (entro 6 mesi dalla Deliberazione di approvazione della lista dei progetti prioritari)

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto e con Decreto del Direttore Centrale competente per materia si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione, se non già realizzata, e provvede con firma del Direttore di Servizio o di altro soggetto delegato alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari.

Successivamente provvede all'indizione della gara per all'affidamento dei lavori, e dispone con firma del Direttore di Servizio o di altro soggetto delegato la stipula del contratto nei confronti dei soggetti aggiudicatari. Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate e ritornano nella disponibilità del Fondo POR, e viene rideterminato il costo dell'operazione.

Il soggetto attuatore esegue le opere. Una volta ultimate, la Struttura regionale attuatrice, acquisito il certificato di fine dei lavori, provvede ad approvare il collaudo o CRE, qualora previsto, ed a predisporre il quadro economico finale di spesa.

Fase 4: Liquidazione del saldo

La Struttura attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio competente o di altro soggetto delegato. A conclusione predispone il quadro economico finale dell'operazione.

Acquisizione di beni e servizi

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con l'Assessore alla Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo (entro 6 mesi dalla Deliberazione di approvazione della lista dei progetti prioritari)

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto, che vengono approvate con Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse

sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della gara per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni e/o servizi e provvede con firma del Direttore di Servizio o di altro soggetto delegato alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari. Il soggetto attuatore dà corso alle forniture di beni/servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità e termini in essi previsti.

Fase 4: Liquidazione del saldo

A conclusione delle forniture, la Struttura regionale attuatrice approva la conformità dei beni e/o servizi forniti alle specifiche di gara e predispone il quadro economico finale dell'operazione. Sulla base dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio o di altro soggetto delegato.

Interventi a regia regionale

Fase 1: Approvazione dei bandi

Il bando, predisposto dalla Struttura regionale attuatrice è approvato con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto l'Assessore alla Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Presentazione delle domande di finanziamento

I soggetti che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento alla Struttura regionale attuatrice entro i termini indicati nel bando.

Fase 3: Istruttoria delle domande di contributo e pubblicazione del Decreto del Direttore Centrale che approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento

Nei termini indicati nel bando la Struttura regionale attuatrice provvede all'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute. Con decreto del Direttore centrale competente si approva la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 4: Emissione del Decreto di concessione

Il Direttore del Servizio o di altro soggetto delegato emette il decreto di concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

Fase 5: Realizzazione delle operazioni*Realizzazione di opere e lavori pubblici*

I Beneficiari completano l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione se non già realizzate, e conseguentemente provvedono ad esperire la gara d'appalto per aggiudicare i lavori. Il beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie di gara, dandone tempestiva comunicazione alla struttura regionale attuatrice che provvede alla rideterminazione del costo dell'operazione. Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate e ritornano nella disponibilità del Fondo POR.

Il soggetto beneficiario provvede alla consegna lavori e all'invio del relativo verbale alla Struttura regionale attuatrice.

Entro i termini massimi fissati dal decreto di concessione, il soggetto beneficiario è tenuto ad ultimare i lavori e trasmettere alla Struttura regionale attuatrice il certificato di ultimazione lavori.

Il soggetto beneficiario provvede a predisporre e approvare il collaudo o il CRE, qualora previsto, trasmettendo alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

Acquisizione di beni e servizi

I Beneficiari provvedono alla indizione delle gare per l'acquisizione di beni e servizi e ad aggiudicarle.

Il soggetto beneficiario provvede a verificare la conformità delle acquisizioni e trasmette alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

Fase 6: Liquidazione del contributo

La Struttura regionale attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del contributo con decreto del Direttore di Servizio o di altro soggetto delegato. A conclusione il beneficiario finale predispone il quadro economico finale dell'operazione e lo trasmette alla Struttura regionale attuatrice.

Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione potranno essere maggiormente dettagliate nei bandi.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità normale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

Criteri di ammissibilità formale

- Ammissibilità del proponente
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale

Criteri generali di ammissibilità

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Criteri specifici di ammissibilità

- interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno delle aree Natura 2000 di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, zone di Protezione Speciale - ZPS), in cui sono vigenti misure/strumenti di gestione previsti dalla direttiva Habitat, interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno di aree naturali protette, come individuate ai sensi della L.r. 42/1996 o in aree di particolare pregio ambientale quali, ad esempio, le aree Wilderness di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3304/2007 e in aree funzionali a tutte le succitate tipologie di aree;
- interventi proposti da soggetti pubblici e di importo ammissibile uguale o superiore a € 100.000,00.

Criteri specifici di valutazione

A. Grado di valenza ambientale delle aree in cui è realizzato l'intervento

- Interventi in ARIA o Parchi Comunali o Aree di reperimento e aree funzionali - punti 1.
 - Interventi in aree Wilderness e aree funzionali - punti 3.
 - Interventi in aree Natura 2000, parchi, riserve e biotopi naturali regionali e aree funzionali - punti 5
- (Punteggi non cumulabili fra di loro.)

B. Interventi in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente Rete Natura 2000 ed aree naturali protette - punti 1

C. Recupero di strutture e infrastrutture esistenti

- Recupero parziale di strutture e infrastrutture esistenti – punti 1
- Recupero totale di strutture e infrastrutture esistenti – punti 3

D. Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale

- per un valore < o uguale al 30 % del costo dei lavori – punti 1
- per un valore > all'30 % del costo dei lavori – punti 8

E. Utilizzo sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale

- intervento che presenta sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale per un valore inferiore al 5% del costo del progetto – punti 1
- intervento che presenta sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale per un valore compreso tra 5% e 15% - punti 5

F. Utilizzo sistemi di risparmio energetico

- intervento che porta parziale autosufficienza energetica – punti 4
- intervento che porta totale autosufficienza energetica – punti 8

G. Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi

- Interventi con bassa rilevanza per la fruizione turistica - punti 1
- Interventi con media rilevanza per la fruizione turistica - punti 3
- Interventi con alta rilevanza per la fruizione turistica - punti 5

H. Superficie interessata dai progetti di valorizzazione e fruizione delle aree Natura 2000 o direttamente funzionali alle stesse e delle aree naturali protette

- superficie interessata < = 50 m² - punti 1
- superficie interessata > 50 <= 200 m² - punti 3
- superficie interessata > 200 <= 5000 m² - punti 5
- superficie interessata > 5000 m² - punti 8

I. Interventi che prevedano allestimenti e recuperi di testimonianze della cultura rurale utili alla fruizione turistica e alla didattica ambientale – punti 8

Criteri specifici di priorità

In caso di parità di punteggio in fase di valutazione dei progetti, sarà attribuito un punteggio ulteriore sulla base delle seguenti priorità:

- iniziative avviate in continuità con le trascorse programmazioni dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea;
- iniziative avviate in continuità con le trascorse programmazioni regionali di settore;
- iniziative avviate in sinergia con i progetti LIFE natura o altri progetti cofinanziati a valere sulla programmazione 2007-2013 del FESR e del FEASR;
- interventi ricadenti nei Comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco o di una riserva naturale regionale ai sensi e nei casi previsti dall'art. 33 della L.R. 42/1996.

- ordine cronologico di presentazione della domanda.

C.5 - Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Spese ammissibili
<p>Realizzazione di opere e lavori pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11) - acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare ¹ - acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare ¹ - altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare ¹ - altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare ¹ - lavori in appalto ² - allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3) - acquisizione di beni ³ - acquisizione di servizi ³ - spese per attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori - spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto ³ - imprevisti - accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali - IVA ⁴su : <ul style="list-style-type: none"> • spese di progettazione e studi • altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare • attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori - IVA ⁴su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce <p>Acquisizione di beni e servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di beni - acquisizione di servizi - IVA ⁴

- Nota 1): spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art. 5 e all'art. 6 del DPR n. 196/2008

- Nota 2): sono ammissibili i lavori relativi al recupero, adeguamento, miglioramento, completamento, consolidamento, ricostruzione e realizzazione di fabbricati e aree annesse (compresi impianti); al recupero, adeguamento, miglioramento, completamento e realizzazione di sentieri, piste ciclo-pedonali, viabilità minore di servizio; realizzazione di strutture e infrastrutture a supporto degli interventi di valorizzazione, conoscenza e fruizione delle aree ivi compresi i recinti faunistici; ad opere di recupero fisico e naturale di habitat e ambienti naturali, strettamente connesse e funzionali alle iniziative di fruizione turistica dell'area.

- Nota 3): sono ammissibili le forniture e le altre spese connesse, relative a progettazione, realizzazione e acquisto di allestimenti tematici (oneri e servizi accessori compresi); progettazione, realizzazione e acquisto arredamento; acquisto di attrezzature, apparecchiature e macchinari; ideazione, progettazione e realizzazione di materiale promozionale, informativo e didattico, sia su supporto cartaceo che informatico

- Nota 4): Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008

C.6 – Intensità d'aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
F	Nessun regime di aiuto

E' richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 23% del costo del progetto (spesa ammissibile complessiva).

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso in cui le infrastrutture realizzate dagli enti locali territoriali abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006 che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile

C.7 – Indicatori**• Indicatori di Programma**

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	Km2	0	100
Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati	n.		15
Lunghezza rete sentieristica/piste	Km		20
Infrastrutture e strutture interessate da interventi a servizio delle aree di particolare pregio ambientale	n.	-	9

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

• Indicatori ambientali

Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore atteso
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati	N./Euro	15/5.250.000,00

Superficie dei progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	mq	10.000
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale con ripristino ambientale	N.	5
Superficie dei progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale con ripristino ambientale	mq	5.000
Lunghezza rete sentieristica/piste	km	20
Lunghezza rete sentieristica /piste ripristinata	km	10

• **Indicatori CORE**

Indicatori CORE		Unità di misura
798	Giornate/uomo prestate	N.
670	Studi e progettazioni	N.
794	Unità di beni acquistati	N.
781	Lunghezza rete	ml
791	Superficie oggetto di intervento	mq

• **Indicatori occupazionali**

Indicatori occupazionali	Unità di misura
Persone occupate in cantiere	N.
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	N.

• **Indicatore QSN**

Indicatori QSN
Attrazione turistica